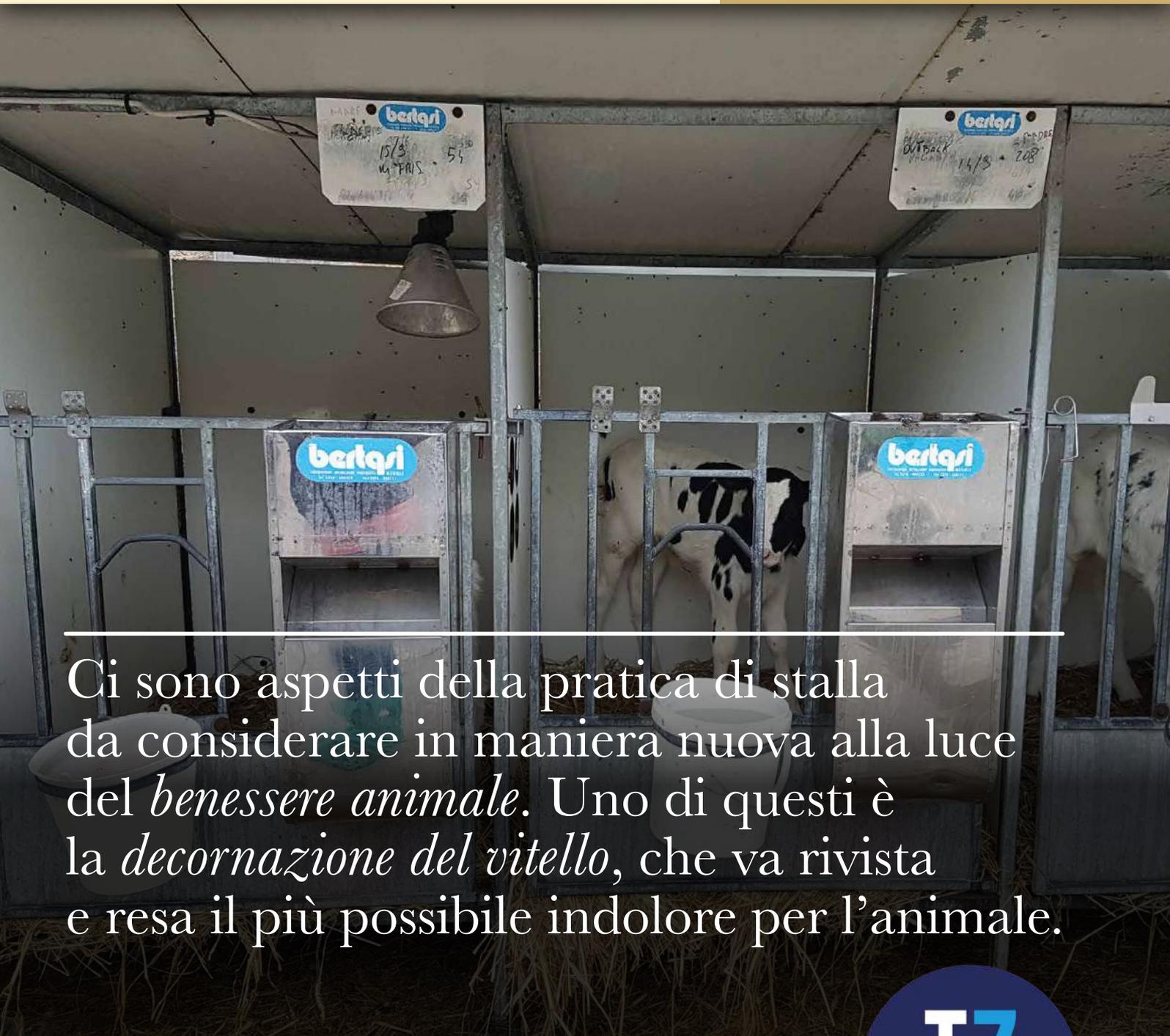


..... *Alleva*

M A G A Z I N E

PARMIGIANO
REGGIANO

Numero 61 - 28 aprile 2023



Ci sono aspetti della pratica di stalla da considerare in maniera nuova alla luce del *benessere animale*. Uno di questi è la *decornazione del vitello*, che va rivista e resa il più possibile indolore per l'animale.

SPUNTI TECNICI PER I PRODUTTORI DI LATTE
PER IL PARMIGIANO REGGIANO

Estratto dell'Informatore Zootecnico del 27 marzo 2023
A cura del Consorzio del Parmigiano Reggiano



PROCEDURE PER RISPETTARE LE ESIGENZE DEL BENESSERE ANIMALE

DECORNAZIONE DEL VITELLO UNA PRATICA DA MIGLIORARE

La ricerca del benessere animale presuppone che il personale che opera in allevamento sia competente, continuamente formato e ben motivato; è fondamentale che sia a conoscenza dei bisogni degli animali in modo da prevenire effetti negativi da quelli che sono identificati come disagi.

Il rapporto di fiducia del bovino con l'essere umano è di fondamentale importanza per il benessere animale. Invece atteggiamenti di tipo negativo, causati da comportamenti bruschi o aggressivi, determinano uno stato di paura e di stress nei bovini. È importante, pertanto, che il personale, soprattutto durante le operazioni routinarie di carico e scarico, movimentazione, formazione dei gruppi ed esecuzione di trattamenti sanitari, conservi un atteggiamento il più positivo possibile.

Di regola i trattamenti, terapeutici e non, prevedenti operazioni riconosciute come cruente, devono essere eseguiti con materiali sterili, monouso ed espletati in modo da evitare all'animale dolore, op-

pure sofferenza prolungata e, comunque, non necessaria. Ad eccezione dell'applicazione delle marche auricolari o dell'anello al naso nei tori, tutte le pratiche sanitarie, dove si prevedono misure adeguate di anestesia e/o analgesia, devono essere eseguite da un medico veterinario.

In riferimento ad interventi compiuti con un'alta periodicità, riscontriamo la rimozione degli abbozzi corneali nei vitelli e la castrazione.

Analgesia

Negli allevamenti da latte la castrazione non è praticata, si sottopongono invece spesso a decornazione i vitelli con lo scopo di prevenire i danni che i bovini provvisti di corna possono provocare non solo ai loro simili, ma anche al personale di stalla.

La decornazione è una procedura comune nel settore lattiero-caseario: è stato ben documentato come questo intervento sia doloroso e rappresenti un problema significativo per il benessere degli animali, talvolta sottovalutato.

Etologia e benessere animale da tradurre nella pratica di allevamento

Il benessere animale necessita tuttora di essere divulgato adeguatamente tra gli operatori che lavorano a stretto contatto con gli animali.

In particolare, il concetto di benessere e la capacità degli animali di provare sensazioni non devono essere confusi con l'attitudine manageriale dell'allevatore, ma tradursi nella volontà di individuare un modello di allevamento che sia in grado di rispondere alle esigenze etologiche di specie diverse da quella umana.

L'affinamento di queste sensibilità, l'adeguamento degli spazi, le pratiche quotidiane, nonché le metodiche veterinarie, volte a generare condizioni di benessere, si traducono in un aumento delle performance produttive negli animali e in maggiori gratificazioni economiche per l'allevatore oltre ad acquisire consensi da parte dei consumatori.

M.N.



La decornazione è consentita quando viene praticata entro le prime tre settimane di vita (D. L. vo 146/2001, allegato, punto 19).

La decornazione del vitello, infatti, deve avvenire il prima possibile dopo la nascita, non appena la gemma cornuale viene facilmente palpata e individuata. L'obiettivo può essere raggiunto con tecniche differenti:

- 1) la cauterizzazione prevede l'utilizzo di un dispositivo chiamato termocauterio posto sulla gemma cornuale per una decina di secondi (metodo migliore e maggiormente praticato);
- 2) la causticazione prevede l'utilizzo di una pasta caustica sulla gemma cornuale;

3) l'asportazione chirurgica (pinza o coltello).

La decornazione è, indubbiamente, un intervento che può essere doloroso per il vitello, sia durante che dopo l'intervento; e può essere eseguita nel rispetto totale del benessere animale, ad esempio attraverso l'utilizzo di analgesia pre-decornazione con blocco del nervo cornuale e analgesia con un antinfiammatorio ad azione prolungata oltre all'applicazione di uno spray antibiotico in sede di intervento.

Numerosi studi scientifici hanno dimostrato l'efficacia dell'anestesia locale per ridurre il dolore in tutti i metodi di decornazione: con la somministrazione di un FANS long acting prima dell'anestetico locale si ottiene una sostanziale diminuzione dei comportamenti algici.

Come valutare lo stato di benessere legato alla decornazione

Dall'osservazione dei movimenti che un animale compie nell'arco della giornata è possibile predire lo stato di malessere dei vitelli. Una frequenza elevata di cambio di postura, da eretta a sdraiata e viceversa, è espressione di dolore o disagio (Molony e Kent, 1997), invece, il mantenimento, per più tempo, del decubito indica una maggiore condizione di tranquillità.

È stato segnalato che i vitelli sono più irrequieti e cambiano più frequentemente posizione nelle prime 4 ore dopo la decornazione (Morisse et al., 1995), trascorrendo minor tempo sdraiati.

La somministrazione di FANS e anestetici locali determina un aumento dei tempi di riposo dalla prima ora dopo l'intervento (Sutherland et al., 2018b) e fino a 4 giorni dopo rispetto ad animali che subiscono questo intervento senza alcun supporto farmacologico (Theurer et al., 2012).

Anche il comportamento alimentare cambia in animali decornati senza uso di farmaci (anestetico e FANS) giacché si riduce significativamente la frequenza dei pasti e la permanenza all'auto-alimentatore del latte che può durare anche per diversi giorni; invece, i vitelli



decornati trattati preventivamente per il dolore non manifestano differenze di alimentazione con quelli non decornati. Altri parametri fisiologici, che aumentano in modo evidente dopo la decornazione senza FANS e anestetici, sono la frequenza cardiaca, quella respiratoria, nonché la temperatura oculare; detti parametri non subiscono viceversa cambiamenti prima e dopo la decornazione se l'intervento viene eseguito con questi farmaci.

Il cortisolo è un ormone che aumenta rapidamente nel sangue in seguito a stati emotivi particolari, come stress intenso o per dolore. Nei vitelli decornati il cortisolo, il quale ha effetti antinfiammatori, si sviluppa rapidamente nei primi 15-30 minuti post intervento (Winder et al., 2018b) per tornare a valori basali dopo 3-7 ore; queste concentrazioni aumentano anche con lo stress dovuto al contenimento forzato ed alla manipolazione dell'animale (Heinrich et al., 2009).

Somministrare ai vitelli un anestetico locale per le procedure di decornazione elimina il picco cortisolo nei primi 30 minuti dopo la procedura (Graf e Senn, 1999; Morisse et al., 1995; Reedman et al., 2020); tuttavia, gli anestetici locali sono efficaci solo da 1 a 3 h dopo la somministrazione.

Una volta che l'anestetico locale si dissolve, si osserva un picco di cortisolo

ritardato, simile a quello osservato immediatamente dopo la procedura senza anestetico locale (Stilwell et al., 2009, Stilwell et al., 2012). Quando all'anestetico locale viene associato un FANS vengono eliminate, sia le risposte acute che ritardate del cortisolo (Winder et al., 2018b; Reedman et al., 2020).

Indici di accrescimento

Gli effetti di una non corretta procedura e il mancato uso di anestetici locali con FANS possono generare effetti negativi, fino a 13 settimane post decornazione, che possono interessare anche l'indice di accrescimento allungando significativamente i tempi di guarigione.

Glynn et al., 2013l hanno evidenziato un miglioramento dell'indice di conversione nei vitelli ai quali sono stati somministrati analgesici per le procedure di decornazione rispetto ai controlli mentre il sollievo dal dolore per la decornazione è stato riportato da più ricercatori come un fattore contribuente a migliorare il tasso di crescita e l'aumento di peso dopo la decornazione (Bates et al., 2015, Bates et al., 2016). In particolare, i vitelli trattati con anestetico locale e un FANS manifestavano tassi di crescita più elevati rispetto a quelli non trattati.

●
Antonio Silvestre
Marketing Department ATI

.....Alleva.....

FORUM

**PARMIGIANO
REGGIANO**

Il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, ANAFIBJ e Zoetis hanno il piacere di invitarla al seminario tecnico:

"La genomica come strategia a supporto del benessere e della sostenibilità nella vacca da Parmigiano Reggiano"

Che si terrà:

Lunedì 8/5 ore 19:30 presso la Sede CFPR,
Via Kennedy 18 - Reggio Emilia

e Lunedì 15/5 ore 19:30 presso la Sezione di Parma del CFPR,
Strada dei Mercati, 9/e - 43126

PROGRAMMA

Marco Nocetti, Servizio Produzione Primaria CFPR

La Visione del Consorzio.

Maurizio Marusi, Coordinatore tecnico ANAFIBJ

Il progetto "Vacca da Parmigiano Reggiano"

Pietro Di Sandro, Area Technical Manager Ruminanti, Zoetis

Test genomici: dal prelievo all'applicazione di una strategia di selezione

Buffet.

Registrazione al link che troverai nella newsletter della prossima settimana.

.....Alleva.....
FORUM



zoetis

